



Ministero dell'Istruzione

ISTITUTO COMPRESIVO "GIOVAN BATTISTA NICOLOSI"

Via Scala Vecchia, 95047 Paternò (CT) - Tel. 095.842978 - Fax 095.7977490
www.gbnicolosi.edu.it - ctic893008@istruzione.it - ctic893008@pec.istruzione.it
CM: CTIC893008 - CF: 80013300878



PROTOCOLLO DI EMERGENZA NEI CASI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO A.S 2021/22

PREMESSA

Il presente documento intende offrire alla comunità scolastica una guida chiara ed efficace per affrontare le emergenze correlate ad azioni di bullismo e cyberbullismo che arrivano all'attenzione del nostro istituto.

TALI EMERGENZE DEVONO ESSERE PRESE IN CARICO DALLA SCUOLA AL FINE DI:

INTERROMPERE O
ALLEVIARE LA
SOFFERENZA DELLA
VITTIMA

RESPONSABILIZZARE
I BULLI RISPETTO
A QUELLO CHE
HANNO FATTO

MOSTRARE A
TUTTI GLI ALTRI
STUDENTI CHE
EPISODI DI
QUESTO GENERE
NON VENGONO
TOLLERATI NELLA
SCUOLA

MOSTRARE AI
GENITORI DI
TUTTI GLI
STUDENTI CHE
LA SCUOLA SA
GESTIRE TALI
SITUAZIONI

**TEAM BULLISMO E CYBERBULLISMO
DELL'I.C. G.B. NICOLOSI**

DA CHI È FORMATO	
DIRIGENTE SCOLASTICO	DAVIDE PLATANIA
REFERENTE BULLISMO E CYBERBULLISMO	ANGELA GENZIANA GULISANO
DOCENTE SCUOLA PRIMARIA	MARILISA VENTURA
DOCENTE SCUOLA SECONDARIA	CONCETTA SERRA
ANIMATORE DIGITALE	ANDREA FABRIZIO RACITI
DOCENTE DI SOSTEGNO	GIOVANNI TANDURELLA

LE AZIONI A CURA DEL TEAM

- Responsabilità della presa in carico
- Conduzione della valutazione
- Responsabilità della decisione relativa alla tipologia di intervento
- Implementazione di alcuni interventi
- Monitoraggio dell'andamento del caso nel tempo
- Connessione con i servizi del territorio

PROCEDURA SCHEMATICA



ITER PER LA VALUTAZIONE DEL CASO

1. La prima segnalazione di un presunto episodio di bullismo, cyberbullismo e vittimizzazione può essere effettuata da qualsiasi figura del contesto scolastico: alunni, docenti, personale ATA, genitori. Essa avviene tramite compilazione di una apposita scheda (Allegato 1) messa a disposizione sia in forma cartacea che in modalità telematica attraverso il sito istituzionale della scuola. Essa può essere inoltre compilata attraverso colloquio con i docenti. Vengono informati DS, Referente e membri del Team.

I docenti acquisiscono informazioni tramite:

- scatole per lettere (da compilare in forma anonima) da collocare in punti ben visibili della scuola;
- sportello di ascolto con professionisti (psicologo/a; psicopedagogo/a);
- schede di segnalazione, da rendere disponibili in diversi punti della scuola;
- segnalazione da parte di altri docenti.

2. Il passo successivo alla prima segnalazione è quello di svolgere una valutazione dell'accaduto, a cura del Cdc, attraverso colloqui con le persone coinvolte. Le informazioni, riguardo un presunto caso, saranno raccolte nel “diario di bordo” (Allegato 2), dopo attente osservazioni del clima in classe e dopo aver ascoltato gli studenti/studentesse.

Le aree di approfondimento riguardano: l’evento, le persone coinvolte nei diversi ruoli, la tipologia di comportamento e la loro durata. È necessario coinvolgere tutti gli alunni e mostrare che atti di bullismo/cyberbullismo non vengono accettati nella nostro Istituto e non vengono lasciati accadere senza l’intervento della scuola.

3. Lo scopo del diario di bordo è quello di valutare se il caso è o meno reale e di determinarne la tipologia e la gravità per poter definire il successivo tipo di intervento.

Se viene confermata l’esistenza di episodi di bullismo/cyberbullismo, si procede alla valutazione approfondita (Allegato 3) a cura dal Team per l’Emergenza presieduto dal Dirigente Scolastico.

La valutazione approfondita potrebbe essere condotta potenzialmente con tutti gli autori direttamente e indirettamente coinvolti: chi ha effettuato la prima segnalazione, vittima, compagni testimoni, insegnanti di classe, genitori, bullo/i.

4. Una volta definito il livello di gravità si passa agli interventi specifici.

Azioni e provvedimenti

Sulla base delle informazioni acquisite tramite valutazione approfondita (gravità della sintomatologia della vittima, gravità della sintomatologia del bullo, caratteristiche del quadro contestuale del gruppo-classe e della famiglia), si delinea il livello di priorità dell’intervento, che va da un livello meno grave (verde), a un livello sistematico più grave (giallo) fino a un livello molto grave di emergenza (rosso). In base al livello, sono stabilite le azioni da intraprendere. Il Team per l’Emergenza, una volta decisa la tipologia di intervento da attuare, ha il compito di coinvolgere le altre figure che supporteranno nella realizzazione dell’intervento o degli interventi.

- CODICE VERDE: approccio educativo con la classe (insegnanti della classe)
- CODICE GIALLO: approccio educativo con la classe (insegnanti della classe)
- CODICE ROSSO: approccio educativo con il coinvolgimento della Rete

CODICE VERDE	CODICE GIALLO	CODICE ROSSO
Rafforzamento del percorso educativo all’interno della classe e/o del gruppo coinvolto con il ruolo centrale dei docenti del Cdc.	Interventi indicati e strutturati a scuola.	Interventi con il coinvolgimento della rete.

- Comunicazione alla famiglia della vittima da parte del docente coordinatore (convocazione scritta o telefonica) e supporto di tutto il Consiglio di classe nell'affrontare la situazione segnalata, concordando modalità di soluzione e analizzando le risorse disponibili dentro e fuori della scuola (psicologo, medico, altre figure) [CODICE VERDE E GIALLO].
- Invito al bullo/cyberbullo allo svolgimento di azioni positive, per es. lettera di scuse a vittima e famiglia [CODICE VERDE E GIALLO].
- Comunicazione ai genitori del bullo/cyberbullo (convocazione) con lettera del D.S. [CODICE GIALLO].
- Convocazione del Consiglio di classe e valutazione del tipo di provvedimento disciplinare, secondo la gravità:
 - sospensione del diritto a partecipare ad attività complementari ed extrascolastiche;
 - sospensione attiva a scuola con svolgimento di attività rieducative;
 - sospensione dalle lezioni [CODICE ROSSO].
- Eventuale avvio della procedura giudiziaria: denuncia ad un organo di polizia o all'autorità giudiziaria (Questura, Carabinieri, ecc.) [CODICE ROSSO].
- Nel caso la famiglia non collabori, giustifichi, mostri atteggiamenti oppositivi o comunque inadeguatezza, debolezza educativa o sia recidiva nei comportamenti: segnalazione ai Servizi Sociali del Comune [CODICE ROSSO].



Percorso educativo e monitoraggio

Il Dirigente, i docenti del Consiglio di classe, il Team per le emergenze e gli altri soggetti coinvolti:

- si occupano del potenziamento del percorso educativo all'interno del contesto al quale appartengono gli alunni coinvolti anche grazie ad incontri divulgativi organizzati con esperti e forze dell'ordine;
- si avvalgono del supporto intensivo a lungo termine e di rete (accesso ai servizi del territorio attraverso il Dirigente Scolastico, il Team e le famiglie);
- provvedono al monitoraggio del fenomeno e della valutazione dell'intervento attuato sia nei confronti del bullo/cyberbullo, sia nei confronti della vittima.

IL PRESENTE PROTOCOLLO È ALLEGATO AL REGOLAMENTO DI ISTITUTO

**Il Dirigente Scolastico
Ing. Davide Platania**